

La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



SS.Trinità – A

19 GIUGNO 2011

UNO E TRINO

Isaia paragona Dio al vasaio e l'uomo al vaso che Egli crea. Domanda il profeta: *Un oggetto può dire del suo autore: «Non mi ha fatto lui»? E un vaso può dire del vasaio: «Non capisce»?* (Is 29, 16b). Così è per ogni creatura. Non avremmo la possibilità di conoscere Dio, se non fosse Lui stesso a rivelare qualcosa di sé e, in ogni caso, quello che possiamo sapere non può essere tutto, vista l'incolmabile distanza tra noi e l'Infinito. Inoltre questa limitata conoscenza riguarda una realtà del tutto superiore a quello cui possiamo avere accesso e che quindi ha caratteristiche assolutamente inconsuete. Noi non adoriamo tre dei, ma un solo Dio che non è limitato da nessuna forma e dunque è singolare e plurale allo stesso tempo, perché non ha numero, è il Tutto. Noi possiamo avere un rapporto con Dio, non tanto perché sappiamo trovarlo, ma piuttosto perché Lui cerca noi. Le persone della Trinità rivelano i modi in cui Dio si lascia conoscere. Il Padre è il creatore che dà origine all'universo e ne stabilisce le leggi. Mosè sulla montagna riceve i comandamenti da Colui che governa tutte le cose e si prostra davanti a Lui. Il peccato originale è l'incapacità di riconoscere la maestà divina. È l'arroganza del vaso che rinnega il vasaio. Questo vuol dire essere un popolo di dura cervice, cioè gente che non sa piegare la testa e crede di non dipendere da nessuno. Mosè nella sua preghiera fa appello a quella misericordia che Dio stesso gli ha appena annunciato. Senza di essa saremmo cancellati, ma il Signore vuole salvarci, non condannarci e per questo non si contenta di mandare i profeti a esortare il suo popolo, ma Lui stesso si fa uomo. Ecco la seconda persona della Trinità: Gesù, l'uomo-Dio. Il Messia è l'incarnazione dell'infinita misericordia del Padre, che ci offre un appiglio sicuro per essere portati in cielo: chi crede nel Figlio è salvato. Il suo sacrificio diventa espiazione perpetua dei peccati dell'umanità. La presenza di Dio nella storia, cioè nel nostro presente, continua con l'Eucarestia, il suo corpo e il suo sangue, ma soprattutto con il dono dello Spirito Santo, terza manifestazione personale di Dio, su cui abbiamo riflettuto domenica scorsa. Le tre Persone sono legate e unite dall'amore e in questo meraviglioso abbraccio Dio vuole attirare anche noi. Questa è la Trinità, un Dio da amare, un Dio che ci ama. Mettiamoci allora in ascolto, chiediamogli di manifestarci la sua presenza e di darci la grazia di incontrarlo.

Prima Lettura Es 34, 4b-6. 8-9 - In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».

Vangelo Gv 3, 16-18 - «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

- **Mercoledì 22 non c'è messa**
- **Venerdì 24 giorno di San Giovanni celebriamo solennemente alle 17**
- **Domenica 26/6 celebreremo la festa di San Giovanni**

LE MESSE DELLA SETTIMANA

Venerdì	24/6 ore 17 – Mike Bongiorno, Giovanni e Luigi
Sabato	25/6 ore 17 – Vallenzasca Carlo e Teresa, Ratti Giovanni, Bonizzoli Gianbattista
Domenica	26/6 ore 11 – Irma

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.
 Contatti: 328 8859585 – www.dagnente.it – parrocchia@dagnente.it